

COMUNE DI SALASSA

Provincia di Torino

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Cesare Spalluto

Verbale del Revisore Unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Comune di SALASSA

Il Revisore Unico

Premesso che l'organo di revisione in data 22 luglio 2015 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Salassa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Salassa, li 22 luglio 2015

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Cesare Spalluto , revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 22 luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta comunale in data 11 luglio 2014 con delibera n. 76 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell' esercizio 2014;
 - la delibera di ricognizione delle eccedenze di personale ed attestazione di assenza di personale in soprannumero o in eccedenza;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. n. 19 del 20.07.2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera n. 20 del 20.07.2014 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di consiglio comunale di istituzione dell'addizionale comunale IRPEF;
 - la proposta di delibera di consiglio comunale di approvazione delle aliquote IMU e TASI e della tariffa TARI;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 ;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 5 del 15/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n. 183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art. 76 della Legge 133/2008.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Tenuto conto

Che il Responsabile del servizio finanziario ha attestato la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000

Rileva

1) in via ordinaria che il pareggio finanziario di competenza evidenzia:

entrate Euro 1.572.861,94

spese Euro 1.572.861,94

2) che l'equilibrio economico del bilancio, nell'accezione tipica della contabilità finanziaria, si realizza confrontando l'ammontare delle entrate correnti dei Titoli I – II e III, incrementato con l'eventuale utilizzo di oneri di urbanizzazione per il finanziamento della manutenzione ordinaria del patrimonio ai sensi dell'art. 16 – bis del D.L. 318/86, con l'ammontare del Titolo I della spesa, incrementato della quota capitale di ammortamento dei mutui annoverata nel Titolo III, raffronto quale risulta dal prospetto che segue:

ENTRATA	IMPORTI	SPESA	IMPORTI
Valore FPV iscritto in Entrata	17.838,80	Titolo I – Spese correnti (compresa quota FPV)	1.043.068,24
Titolo I- Entrate tributarie	931.200,00		
Titolo II - Trasferimenti	28.369,94	Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	53.977,00
Titolo III – Entrate extra tributarie	129.636,50		
TOTALE PARTE CORRENTE	1.107.045,24	TOTALE PARTE CORRENTE	1.097.045,24

3) che l'equilibrio degli investimenti è così previsto:

Entrate c/ capitale:

Titolo IV	95.155,50
-----------	-----------

Titolo V	127.500,00
----------	------------

Totale	222.655,50
--------	------------

Entrate correnti derivanti da

concessioni cimiteriali applicate

al bilancio a finanziamento di investimenti	10.000,00
---	-----------

Totale	232.655,50
--------	------------

Spese in c/ capitale:

Titolo II	232.655,50
-----------	------------

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

⊙ 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

⊙ 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

Non è stato previsto di applicare l'avanzo di amministrazione nel Bilancio di Previsione 2015.

Dal quadro contabile sopra evidenziato si ritiene che il programma degli investimenti potrà essere completamente realizzato solo ed esclusivamente a condizione che si verifichino le seguenti condizioni:

- Realizzazione delle risorse indicate a sostegno dei singoli interventi di spesa
- Realizzazione degli oneri di urbanizzazione previsti

4) che le spese correnti, riepilogate per interventi, ovvero per tipologia di utilizzo dei fattori produttivi, presentano il seguente dettaglio nel triennio 2015 – 2016 – 2017:

	2015	2016	2017
Personale	232.424,00	220.080,00	220.080,00
Acquisto di beni	25.400,00	25.100,00	25.100,00
Prestazioni di servizi	560.892,30	548.272,00	545.272,00
Utilizzo beni di terzi	11.200,00	11.700,00	3.700,00
Trasferimenti	153.670,00	153.670,00	152.970,00
Interessi passivi	24.833,00	22.461,00	20.109,00
Imposte e tasse	14.899,50	14.080,00	14.080,00
Oneri straord. Gest. corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	19.749,44	21.164,94	25.764,20
TOTALE	1.043.068,24	1.016.527,94	1.007.025,20

5) che le entrate correnti, distinte per natura di provenienza, presentano nel triennio 2015 – 2016 – 2017 le seguenti risultanze:

	2015	2016	2017
Tributarie	931.200,00	926.200,00	926.200,00
Contributi e Trasferimenti	28.369,94	27.413,94	4.312,20
Extratributarie	129.636,50	132.550,00	135.550,00
TOTALE	1.090.206,44	1.086.113,94	1.066.062,20

8) che le entrate e le spese per conto terzi presentano, complessivamente e a livello di ciascun capitolo, previsioni di entrata uguali alle previsioni di spesa:

Entrata: Titolo VI 261.000,00

Spesa: Titolo IV 261.000,00

9) che il Bilancio Pluriennale, i cui stanziamenti della spesa hanno carattere autorizzatorio, è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi;

10) che le previsioni di entrata e spesa dello stesso Bilancio Pluriennale risultano formulate tenuto conto in particolare:

- del programma triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 TUEL 267/2000, articolo 35, comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e articolo 19, comma 8 Legge 448/2001;
- degli impegni di spesa assunti a norma dell'art. 183 – commi 2, 6 e 7 e dell'art. 200, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- della manovra tariffaria, in materia fiscale e per la fruizione dei servizi comunali, quale deliberata in rapporto alla normativa vigente (Legge di stabilità 2014, 24 dicembre 2012, n. 147);

INDEBITAMENTO

nel triennio 2015/2017 è prevista l'assunzione di nuovi mutui per il finanziamento di spese in conto capitale a carico dell'Ente.

Il mutuo di euro 127.500,00, a finanziamento dei lavori di riqualificazione energetica degli spogliatoi degli impianti sportivi, previsto per l'anno 2015 sarà contratto con la Cassa Depositi e Prestiti SPA ad un tasso particolarmente favorevole per l'Ente (0,5% fondo KYOTO) e solo qualora sussistano le condizioni per il rispetto del limite imposto dal Patto di Stabilità.

Per l'esercizio 2016 è previsto un mutuo di euro 95.000,00, a finanziamento dei lavori di riqualificazione energetica della scuola elementare, che sarà stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti SPA ad un tasso pari al 0,25% di interessi. Si precisa che tale mutuo ha le caratteristiche per non incidere ai fini del Patto di Stabilità.

La legge di stabilità 2015 ha stabilito all'art. 1 comma 539 il nuovo limite dell'10 per cento per tutti gli anni a decorrere dal 2015:

Il limite dal 1^a gennaio 2015 è così modificato:

	2015
Interessi passivi	24.833,00
% su entrate correnti	2,00
Limite art.204 Tuel	10%

Si evidenzia nel triennio un andamento decrescente della spesa per interessi passivi relativi all'indebitamento dell'ente.

Anticipazioni di cassa

Non sono previste anticipazioni di cassa.

ENTRATE CORRENTI

IMU Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- ⊙ dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- ⊙ delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

L'importo previsto ammonta ad euro 272.000,00 al netto della somma da trattenere dall'Agenzia delle entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.000,00, sulla base del programma di controllo previsto.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale Comunale Irpef

L'amministrazione ha deciso di applicare dall'anno 2015 l'addizionale comunale IRPEF.

Il gettito previsto per l'anno 2015, stimato sulla base dei dati rilevati nel sito del MEF, ammonterà ad € 89.000,00.

E' stata prevista la soglia di esenzione ad €. 15.000,00

Le aliquote proposte per il 2015 sono le seguenti:

aliquota	3,0 per mille per gli scaglioni da	€ 0	a € 15.000
aliquota	4,0 per mille per gli scaglioni da	€ 15.001	a € 28.000
aliquota	6,5 per mille per gli scaglioni da	€ 28.001	a € 55.000
aliquota	7,5 per mille per gli scaglioni da	€ 55.001	a € 75.000
aliquota	8,0 per mille per gli scaglioni	oltre € 75.000	

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 262.500,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a

proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 170.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2015 è il 1,5 per mille.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto secondo le indicazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo stato sono state iscritte solo le voci relative a:

- contributo sviluppo investimenti
- contributo regionale L.R. 44/2000
- trasferimento dalla Regione per rate mutui

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI – Servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale è il seguente:

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	ENTRATE	COSTI	TASSO DI COPERTURA
IMPIANTI SPORTIVI	€ 8.000,00	€ 19.000,00	42,00%
MENSA SCOLASTICA	€ 12.000,00	€ 24.000,00	50,00%

TRASPORTO SCOLASTICO	€ 15.850,00	€ 40.000,00	40,00%
TOTALE	€ 35.850,00	€ 83.000,00	43,00%

Tali previsioni permettono di determinare la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 43,00%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 2.500,00 sono destinati con atto G.C. n 19 del 20/07/2015 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

La categoria riguarda principalmente i canoni di locazione ed i proventi derivanti dall'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

E' previsto, inoltre, la somma di euro 10.000,00 derivante dai proventi delle concessioni loculi e cellette cimiteriali. Tale introito è destinato totalmente al finanziamento delle spese in investimento.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Alienazioni di beni patrimoniali

Per quanto riguarda il dettaglio delle alienazioni dei beni patrimoniali sono stati iscritti i proventi delle concessioni di aree cimiteriali per euro 18.000,00

Contributi per permessi di costruire

Sono iscritti contributi per permessi di costruire per Euro 60.000,00, sulla base delle riscossioni dell'anno precedente.

Non viene destinata alcuna entrata per permessi di costruire alla spesa corrente.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
62.840,56	69.370,58	60.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 232.655,50, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Non è stato redatto il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, in quanto tutte le opere previste risultano inferiori all'importo di €100.000,00;

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;

- valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

Programmazione del fabbisogno del personale

Lo schema del fabbisogno del personale per il triennio 2015 – 2017 previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 è stato approvato con specifico atto di Giunta n. 14 del 06.06.2015.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale
- Dei vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del D.L. 78/2010
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Tale norma viene applicata dagli enti locali soggetti al patto di stabilità. A decorrere dal 2013 sono assoggettati al patto di stabilità interno anche i Comuni con popolazione compresa tra i 1001 e 5000 abitanti, come disposto dal comma 1 dell'articolo 31 della Legge n. 183 del 2011, pertanto anche il Comune di Salassa.
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.

14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 29,03%.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97 nonché dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 che stabilisce che *"gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico – amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali."*

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge 448/01 ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge 449/97.

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

L'organo di revisione ha preso atto del programma degli incarichi che verrà inserito nella deliberazione di Consiglio Comunale per la sua approvazione.

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è pari ad euro 0,00, (art. 6 comma 7 della Legge 122/2010).

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese si cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/2007 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta nella misura prevista dalla tabella che qui si riporta:

	Totale anno 2009 - €.	Taglio	Limite massimo anno 2015 - €.
Spesa per consulenza e studi (art. 6 co. 7)	0,00	80%	0,00
Spese di rappresentanza, Pubblicità, Mostre e convegni e relazioni pubbliche (art. 6 co. 8)	2.997,99	80%	599,60
Sponsorizzazioni (art. 6 co. 9)	0	100%	0
Formazione (art. 6 co. 13)	0,00	50%	0,00
Spese missione (art. 6 co. 12)	0	50%	0
Spese autovetture (art. 6 co. 14)	1.391,00	50%	695,50

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Per l'anno 2015 è stata applicata la percentuale del 50% sull'importo totale €31.180,40 e quindi una somma pari ad €. 15.590,20

Per l'anno 2016 è stata applicata la percentuale del 55% sull'importo totale €31.002,40 e quindi una somma pari ad €. 17.051,32

Per l'anno 2017 è stata applicata la percentuale del 70% sull'importo totale €31.002,40 e quindi una somma pari ad €. 21.701,68

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito in Legge 213/2012, che ha elevato il minimo del fondo di riserva dallo 0,30 delle spese correnti allo 0,45 nei Comuni che utilizzano fondi vincolati o anticipazioni di tesoreria (art. 195 e 222 del TUEL).

Metà del Fondo di Riserva deve essere riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Patto di stabilità

A decorrere dal 1° gennaio 2013 i comuni con popolazione compresa fra i 1001 e 5000 abitanti diventano obbligati al rispetto del patto di stabilità, ai sensi del comma 1, articolo 31 della legge 183/2011.

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta che il saldo obiettivo per il triennio 2015/2017 risulta conseguibile, come da prospetto allegato.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

AVVIO DELL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti previsti nel bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti:

- Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ⊙ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ⊙ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

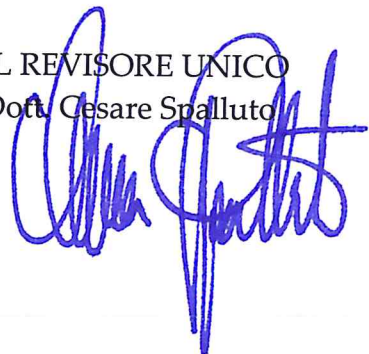
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
 - ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Per quanto sopra detto

Il revisore

Invita l'Amministrazione ad allegare il presente parere alla documentazione da produrre al Consiglio Comunale per la successiva approvazione del Bilancio.

IL REVISORE UNICO
Dott. Cesare Spalluto



Handwritten signature or initials in blue ink, possibly reading "H. P. ...".